



WDW. IL PIANETA ROSSI

di Angelo Marino



Giovedì mattina intorno alle 9.00, nel circuito di Misano

Adriatico c'erano già tantissimi Ducatisti.

Si erano dati appuntamento per il più grande motoraduno europeo esistente, il World Ducati Week.

Alla fine dei 4 giorni, tra il 10 e il 13 giugno gli appassionati Ducati che hanno partecipato al WDW sono stati più di 60.000.

Quattro giorni per celebrare l'amore per la Rossa di Borgo Panigale, per guardare, parlare e provare le moto, per bere e mangiare. Per divertisti.

I partecipanti sono arrivati da ogni parte del mondo, da tutti e cinque i continenti e da 28 nazioni.

Facendo una statistica, il 60% delle presenze è italiano, ma il restante 40%, a dimostrazione dell'appeal del marchio Ducati, è venuto dai più remoti luoghi del mondo: dal Brasile, dall'Australia, dalla Nuova Zelanda, dalla Cina, dalla Malesia o addirittura dal Gabon e dal Nepal. Tutti accomunati da un'unica passione, Ducati.

Il Pianeta Rossi ha regalato 4 giorni di spettacolo e divertimento allo stato puro che, nonostante il caldo asfissiante, hanno attirato sulle tribune del circuito tantissimi appassionati.

Si è potuto assistere allo show degli stuntman, che hanno sfidato la fisica con numeri al limite del possibile e allo spettacolo dei motocross freestyler, che hanno fatto salti e trick da paura, si è esibito il dragster e si sono disputati i test ufficiali Superbike.

Veramente tante le attività, eventi e opportunità che hanno coinvolto i partecipanti: dalla pista, ai corsi di guida e di meccanica ma anche musica, con le quattro Ducati Band selezionate per fare buona musica dal palco, alternandosi a gruppi più famosi come la "Fabio Treves Band".

Quattro giorni intensi, con il culmine toccato nella giornata di sabato 12 giugno, che ha visto la massima affluenza di ducatisti. A caratterizzare la giornata, oltre alle tantissime attività previste dal programma dell'evento, la gara di accelerazione, la "Drag Race", che ha chiuso la serata e che ha visto sfidarsi, in selle a delle potentissime Ducati Streetfighter, i piloti ufficiali Ducati, sia MotoGP che SBK.

Naturalmente, come era facile aspettarsi, la sfida si è animata sin dall'uscita dal box e gli otto piloti: Fabrizio, Haga, Bayliss, Checa, Byrne,

Battaini, Hayden e Stoner, non si sono risparmiati e hanno voluto dare il massimo per divertire il pubblico che affollava il paddock e le tribune di Misano.

Dopo una serie di batterie di qualificazione, Noriyuki Haga, pilota ufficiale superbike del Ducati Xerox Team, ha vinto la sfida, staccando al photo-finish l'iridato MotoGP del Ducati Marlboro Team, l'americano Niky Hayden, seguito a sua volta da Bayliss e Stoner.

Subito dopo la gara, con tutti i piloti e il management sul palco, Gabriele Del Torchio, Claudio Domenicali, Filippo Preziosi, uno spettacolo di luci e suoni ha reso ancora più magica ed emozionante la serata, con la complicità di una serie di ducatiisti d'eccezione tra i quali spiccava un Valerio Staffelli, entusiasta supporter delle rosse di Borgo Panigale che, dopo aver girato in pista per tutta la giornata in sella alla sua 1198, ha voluto salutare i tifosi, presentando dal palco la serata conclusiva.

Una festa che partendo dal circuito di Misano ha poi invaso tutta la riviera con il rombo desmodromico delle Ducati.

Questa a detta di tutti è stata l'edizione meglio riuscita, quella con il maggior numero di partecipanti di sempre e questi sono i numeri che l'hanno contraddistinta: 56.000 foto scattate dai fotografi dello staff; 21.000 piadine consumate in quattro giorni; 8.600 litri di bibite e oltre 50.000 litri di acqua minerale bevuti; 1.2 tonnellate di salsicce; 38.000.000 di km totali percorsi dai Ducatisti per raggiungere Misano da ogni parte del mondo, 80 volte la distanza Terra - Luna.

WDW, cose di un altro pianeta.